



OGGETTO: Atto di conferma del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024-2026 per l'anno 2025 ai sensi della Delibera A.N.AC. n. 7 del 17 gennaio 2023 (Piano Nazionale Anticorruzione 2022 – 2024).

In data 15 gennaio 2025, alle ore 10,00, si è riunito il Consiglio Notarile, così composto:

Ghiglieri dott.ssa Paola	Presidente;
Porru dr. Davide	Segretario;
Pavan dr. Federico	Tesoriere;
Mereu dott. Marcello	Consigliere;
Onano dott. Andrea	Consigliere;
Galdiero dott. Antonio	Consigliere;
Franceschi dott.ssa Giovanna Maura	Consigliere;
Altieri dott.ssa Alessandra	Consigliere;
Luciotti dr. Lucio	Consigliere;

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Notarile notaio Paola Ghiglieri, che constata la presenza del numero legale.

All'esito di approfondita discussione, il Consiglio,

VISTI

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- la Delibera A.N.AC. n. 777/2021, recante semplificazioni applicabili agli ordini professionali per la predisposizione dei PTPTC, che stabilisce la possibilità di confermare il piano triennale già in vigore in presenza di specifici presupposti;
- la Delibera A.N.AC. n. 7 del 17 gennaio 2023, recante "*Piano Nazionale Anticorruzione 2022*" e, in particolare, le disposizioni in materia di "*Semplificazioni per le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti*", ove si chiarisce che "*Le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo. Ciò può avvenire solo se nell'anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione e che sono indicate [...]*" nella tabella 6, di pag. 58 dell'anzidetto P.N.A. Segnatamente, l'Autorità ivi stabilisce che il Piano possa essere confermato, "[...] salvo che nel corso dell'anno precedente alla conferma: (i) siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative; (ii) siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti; (iii) siano stati modificati gli obiettivi strategici; (iv) *siano state modificate le altre sezioni del PIAO (nel caso di obbligo di adozione del PIAO) in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza*";



- il Comunicato del Presidente A.N.AC. del 10 gennaio 2024, in particolare nella parte in cui richiama le semplificazioni introdotte dal P.N.A. 2022 - 2024 con specifico riferimento alla possibilità di conferma, nel triennio, della programmazione dell'anno precedente;
- il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante *“Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025”* (conv. in legge 10 agosto 2023, n. 101), in particolare l'art. 12-ter, cit. a mezzo del quale è stato modificato il testo dell'art. 2 comma 2-bis del d.l. n. 101/2013, con l'inserimento, nel predetto comma, del seguente periodo: *«Ogni altra disposizione diretta alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applica agli ordini, ai collegi professionali, ai relativi organismi nazionali, in quanto enti aventi natura associativa, che sono in equilibrio economico e finanziario, salvo che la legge non lo preveda espressamente»*.

CONSIDERATO CHE

- a) il Consiglio Notarile, avuto riguardo alla propria natura giuridica, e tenuto conto di quanto previsto dal richiamato d.l. 75/2023, non è tenuto alla redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, anche solo in forma semplificata;
- b) di contro, il Consiglio ha - da ultimo - adottato il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza a valere per il triennio 2024-2026;
- c) allo stato attuale, anche tenuto conto della rendicontazione del RPCT, udito a tal fine, in merito allo stato di attuazione del PTPCT:
 - non sono emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
 - non sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
 - non sono stati modificati gli obiettivi strategici, i quali debbono intendersi confermati (ove non già raggiunti) per il triennio considerato.

DELIBERA

all'unanimità, con efficacia immediatamente esecutiva, di confermare, per l'anno 2025, il vigente PTPCT 2024-2026.

DISPONE

di pubblicare il presente atto di conferma nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale, sottosezione “Altri contenuti / Prevenzione della corruzione”.